

Il nodo dell'incompatibilità

Norma salva-parenti, chiesto il rinvio



Durante l'audizione in Prima commissione Affari Istituzionali all'Ars, l'Anci Sicilia, insieme con l'Urps, ha chiesto che venga rivista la norma relativa all'incompatibilità tra consiglieri e assessori, già modificata dalla legge 6 del 2011. Il Presidente Scala: "Per evitare contenziosi chiediamo un rinvio alla prima tornata elettorale utile".

a pag. 3

UN OSSERVATORIO A CAPO GRANITOLA

Nell'ex tonnara di capo Granitola nascerà l'Osservatorio regionale della biodiversità dell'ambiente marino e terrestre.

a pag. 7

Amianto, un bando per le aree a rischio

Scadrà il prossimo 13 febbraio il bando attraverso cui la Regione acquisirà servizi per il risanamento ambientale delle aree più a rischio. Allerta per l'inquinamento da amianto.

a pag. 8

Il covo di Totò Riina assegnato all'Arma

L'ultimo covo dell'ex capo di Cosa Nostra diventerà una stazione dei carabinieri. Per la ristrutturazione previsto un finanziamento di oltre un milione di euro.

a pag. 9

Canicattini Bagni, la Porta degli Iblei

Detta anche la "Porta degli Iblei", Canicattini Bagni si è, nei secoli, trasformata da villaggio rurale a città con un patrimonio artistico e paesaggistico di inestimabile valore.

a pag. 10

3 ISTITUZIONI

Anci e Urps: Per gli enti locali occorre una riforma del sistema
Richiesta fatta in I commissione Ars

4 ISTITUZIONI

"Una vita da amministratore", il libro del sindaco Li Rosi
Il primo cittadino di Licodia Eubea

5 RISORSE

Belvedere e mercato del pesce, ad Agrigento risorge la storia
Fondi per riqualificare il centro storico

6 SERVIZI

Al via il premio "Città del libro" per la promozione della lettura
Il bando scadrà il 29 febbraio

7 AMBIENTE

Capo Granitola, nell'ex tonnara l'Osservatorio della biodiversità
Per il controllo dell'ambiente marino

8 AMBIENTE

Amianto, un bando per la tutela delle aree a rischio ambientale
Scadrà il prossimo 13 febbraio

9 SVILUPPO

Beni confiscati, il covo di Riina diventa stazione dei carabinieri
Oltre 1 milione di euro per il recupero

10 SPECIALE CANICATTINI BAGNI

La Porta degli Iblei, dal villaggio rurale ai palazzi in stile Liberty
Il centro abitato è sorto nel 1681

"Unione dei Comuni, strumento efficace per garantire i servizi"
Intervista al sindaco Paolo Amenta

Condivisione e coesione per lo sviluppo del territorio
Il programma del primo cittadino

"Un obiettivo? Far partecipare i cittadini alla politica attiva"
Il presidente Loretta Barbagallo

14 RUBRICHE

Dai Comuni/Dalle Gazzette Dall'Agenda/Dall'Esperto

L'editoriale di Andrea Piraino

LA CHIESA ACCANTO AGLI AMMINISTRATORI

Con una iniziativa che non ha precedenti, almeno nei tempi recenti, l'arcivescovo di Palermo, cardinale Paolo Romeo, ha convocato, nei giorni scorsi, presso il teatro del Don Bosco-Ranchibile, tutti gli amministratori locali della diocesi per un primo incontro che affrontasse i problemi dei bisogni dei cittadini di Palermo e dei Comuni vicini: dalla mancanza di lavoro all'impoverimento delle famiglie, dalla disoccupazione all'insufficienza dei servizi. L'iniziativa, come era prevedibile, ha avuto un grande successo di partecipazione (erano presenti il sindaco di Palermo, quasi tutti gli altri sindaci, il presidente della Provincia di Palermo e moltissimi assessori e consiglieri sia comunali che provinciali) ed è riuscita ad evidenziare alcuni punti fermi che, d'ora in poi, non potranno che costituire pietre miliari sia di un nuovo rapporto tra chiesa e classe politica sia di nuovi contenuti dell'azione a servizio delle comunità. Cominciando dal primo punto, il dato più significativo che è emerso, è la dichiarata volontà - da parte del Cardinale Romeo e di monsignor Arrigo Miglio, vescovo di Ivrea e presidente del Comitato scientifico e organizzativo nazionale delle Settimane sociali dei cattolici italiani che ha tenuto la relazione introduttiva dell'incontro - di compromettersi con chi ha assunto la responsabilità della cura del livello locale dell'amministrazione pubblica. Come ha detto mons. Miglio, citando Benedetto XVI, "la crisi ci obbliga a metterci insieme, a trovare nuove regole e nuove forme di impegno". E Paolo Romeo, pur sottolineando la distanza enorme tra il paese politico e quello reale, ha ribadito: "non mi sento di dare un voto ai nostri politici. Nel Vangelo è scritto non giudicate e non sarete giudicati. A fare la differenza non è solo la responsabilità di un sindaco. Ognuno di noi deve chiedersi se può fare di più". Passando, invece, all'indicazione di nuovi contenuti dell'azione politica, il principale obiettivo che è emerso sulla scia delle conclusioni dell'ultima "settimana sociale" è quello di "stimolare la classe politica e scrivere un'agenda di speranza per la nostra Sicilia" nella quale il superamento dell'individualismo, il vivere la carità ed il fare discernimento costituiscono gli elementi indispensabili per una rinascita che non può essere soltanto economica ma deve essere morale, culturale e sociale, oltre naturalmente che politica. Solo così si potrà infatti dare risposta alla vera crisi che ci attanaglia e che non consiste prioritariamente nell'appannamento degli apparati politico-istituzionali o nella disperazione delle relazioni socio economiche ma nell'oscuramento della persona umana e delle sue responsabilità di cittadino. ■

Anci e Urps: Per gli enti locali occorre una riforma del sistema

La richiesta avanzata in Prima commissione all'Ars

Durante l'audizione il presidente Giacomo Scala ha sottolineato la piena condivisione al processo di razionalizzazione dei costi della politica e ha chiesto che venga rivista la norma sull'incompatibilità tra consiglieri e assessori

Nel corso dell'audizione in I Commissione all'Ars, svoltasi nei giorni scorsi, il presidente dell'Anci Sicilia, insieme con il presidente dell'Urps, Giovanni Avanti, ha espresso una posizione decisa in merito alla questione relativa alla riduzione dei costi della politica negli Enti locali. Confermando la piena condivisione del percorso di razionalizzazione, Anci e Urps hanno, quindi, chiesto che, insieme a tutto questo, venga definita una riforma organica del sistema di tutti i soggetti istituzionali deputati al governo del territorio.

L'audizione è servita, inoltre, a chiedere formalmente che venga rivista la norma relativa all'incompatibilità tra consiglieri e assessori, già modificata dalla legge 6 del 2011.

"In tal senso, - spiega il presidente dell'Anci Sicilia, Giacomo Scala - a prescindere dal merito della formulazione della norma, si chiede, per evitare contenziosi di qualsiasi natura, il rinvio alla prima tornata elettorale utile dell'entrata in vigore di tale norma anche per avere la possibilità di rappresentare delle soluzioni alternative".

Inoltre, è stato chiesto un rinvio dell'Audizione per avere la possibilità di esaminare il ddl n.812 "Decentramento di funzioni regionali. Riforma dei liberi consorzi comunali", depositato soltanto ieri.

A questo proposito, una richiesta formale congiunta è stata presentata al presidente dell'Ars, Francesco Cascio, e al presidente della I Commissione Affari Istituzionali, Riccardo Minardo. ■

Certificati e dichiarazioni sostitutive, nuove procedure

La Pubblica amministrazione non potrà richiedere atti già in suo possesso

Il 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)", alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel "Testo unico delle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 455. Le disposizioni sono dirette a consentire una competenza "decertificazione" nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e privati, in specie l'acquisizione diretta dei dati presso

le amministrazioni certificanti da parte delle amministrazioni procedenti e, in alternativa, la produzione da parte degli interessati solo di dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Le nuove disposizioni obbligano le P.A. a non richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in loro possesso.

"Una vita da amministratore", il libro del sindaco Li Rosi

La storia politica e amministrativa di Licodia Eubea



*Il sindaco di Licodia Eubea
Nunzio Li Rosi*

L'autore fa rivivere l'esperienza giudiziaria personale che fa ben comprendere la complessità del rapporto tra politica e giustizia. La narrazione copre l'arco di tempo che va dal 1962 al 1992

“ Per Licodia Eubea una vita da Amministratore”, questo il titolo della pubblicazione, curata da Nunzio Li Rosi e presentata nei giorni scorsi nella sala consiliare “Giovanni Paolo II”.

Il volume, scritto dal sindaco di Licodia Eubea e realizzato con il patrocinio dell'Anci, narra la storia politico-amministrativa del comune dal 1962 al 1992 che si intreccia con la realtà politica siciliana e nazionale.

In un paese siciliano della provincia di Catania, ai confini con quella di Ragusa, Licodia Eubea, nel lontano 1962, Paolo Li Rosi, oggi arzillo novantottenne, appassionato di politica, pensò di lanciare nell'agone politico-amministrativo della cittadina il primogenito Nunzio che mai si era occupato di politica, nè di vicende amministrative.

Nasce così l'avventura del sindaco Nunzio Li Rosi, che lo vedrà protagonista per più di un quarantennio. Il saggio coinvolgimento delle opposizioni nelle decisioni più importanti e il proficuo rapporto con i cittadini in alcune scelte amministrative caratterizzarono da subito l'azione di governo del giovane sindaco.

Il rapporto che egli seppe tessere nel corso degli anni con personaggi di prestigio, anche internazionale, nei campi della cultura, della scienza, del teatro, dello spettacolo e dello sport, diede nuovo lustro a Licodia Eubea, che nella sua storia antica vanta anche un forte legame con l'attuale regina del Belgio, Paola Ruffo di Calabria.

Il fallimento di tutti i sistemi politico-economici e delle ideologie costruite su di essi, il sistema capitalistico che sta rilevando tutta la sua fragilità valorizzano oggi l'azione politica dell'amministrazione comunale che si concentra sempre più sulla cura delle particolari esigenze della collettività.

In questo contesto, l'esperienza maturata in ogni comune italiano può rappresentare un valore di riferimento per l'intero panorama nazionale e può offrire spunti di riflessione per la soluzione di problemi su scala più ampia.

L'Autore fa rivivere, raccontandola dettagliatamente, anche l'esperienza giudiziaria personale che fa ben comprendere la complessità del rapporto tra la politica e giustizia, tema oggi segnato da una profonda conflittualità istituzionale che rischia di inquinare lo sviluppo democratico del Paese.

Alla presentazione del libro hanno preso parte anche Giacomo Scala e Mario Emanuele Alvano, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Associazione dei comuni siciliani.

Note sull'autore: Nunzio Li Rosi è nato a Licodia Eubea nel 1936. Laureato in giurisprudenza, è stato funzionario dell'Amministrazione provinciale di Catania, direttore amministrativo del Consorzio provinciale antitubercolare di Catania e dirigente amministrativo del Servizio sanitario nazionale. ■

Belvedere e mercato del pesce, fondi per il centro di Agrigento

Un progetto per la riqualificazione della città storica

Il finanziamento comunitario prevede l'assegnazione di oltre un milione di euro. L'amministrazione pronta a redigere il progetto esecutivo. L'obiettivo è quello di risanare e rivitalizzare le piazze centrali del capoluogo

Arriva un finanziamento per recuperare lo storico belvedere di piazza S. Giuseppe e l'antico mercato del pesce di piano Lena. Il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico del Comune di Agrigento e presentato all'Assessorato regionale dei beni culturali sulla riqualificazione delle piazze Pirandello, San Giuseppe, Lena e dei tratti di via S. Sofia, Bac Bac, vicolo Teatro e salita La Lumia, è in buona posizione nella graduatoria per ottenere i finanziamenti previsti dall'Unione europea. Il finanziamento comunitario che interesserà la città di Agrigento dovrebbe quantificarsi in 1.340.000 euro a fronte di una disponibilità finanziaria, per tutti i progetti presentati da enti siciliani, di 27 milioni di euro; una somma che garantisce la certezza del finanziamento al Comune di Agrigento che preparerà, al più presto, il progetto esecutivo e, appena giungerà il decreto di finanziamento, avvierà i provvedimenti amministrativi per cantierare le opere. La filosofia che fonda l'intendimento progettuale del Comune è quella di ricreare e rivitalizzare quelle piazze storicamente centrali della città come la piazza San Giuseppe, centro nevralgico di aggregazione degli agrigentini del secolo scorso e la piazza (piano) Lena, antico e popoloso mercato del pesce, ma anche di altri occasionali generi alimentari, che hanno caratterizzato la cultura commerciale e quella sociale della nostra Agrigento.

L'Amministrazione comunale intende ricostruire un itinerario turistico-culturale che attraversi la "Terra-vecchia" dell'antica Girgenti a partire dal quartiere

"Rabato" lungo la via Garibaldi, salendo per l'antico "vallone" Bac Bac fino alla Cattedrale di San Gerlando e dove possano ricrearsi spazi di incontro tra giovani artisti, per realizzare mostre all'aperto, proiezioni di immagini su schermi, luoghi per spettacoli da strada, dei veri e propri laboratori culturali ed artistici.

"L'obiettivo – spiega Marco Zambuto – è quello di ricreare a piazza San Giuseppe, antico belvedere della città, con il suo storico circolo "Empedocleo", l'antico sito di incontri sociali e di vita cittadina, riportandola alla quota d'altezza originaria, nascondendo il palazzo che la sovrasta e che purtroppo irrimediabilmente ne occulta il panorama della Valle, con una parete da adibire alla multimedialità dove potranno proiettarsi riprese di manifestazioni di piazza o immagini delle nostre radici storiche".

"Vogliamo – continua il sindaco Zambuto – ricostruire, per quanto possibile, i luoghi storici ed emblematici della nostra città, anche per far risorgere quel senso forte di appartenenza al nostro glorioso passato e quel profondo ed innato gusto per l'arte ed il bello che gli agrigentini hanno coltivato". ■

Il teatro nella Città delle Arance *Ribera e gli spazi della cultura*

Tutto pronto il XIX cartellone della Rassegna Teatrale "Ribera città delle arance" voluto anche quest'anno dal Comune di Ribera, dalla Provincia Regionale di Agrigento, dal Cinesatro Lupo e da quest'anno anche dalla Banca Mediolanum di Ribera.

Il sipario si aprirà il 20 gennaio 2012 e sono previste nove rappresentazioni teatrali con attori molto apprezzati dal pubblico, tra cui Corrado Tedeschi, Gianfranco Jannuzzo, Paola Quattrini, Enrico Guarneri, Paola Gasman e Pietro Longhi.

Al via il premio "Città del libro" per la promozione della lettura

Il bando, aperto a tutti i comuni, scadrà il 29 febbraio

Tra gli obiettivi, mobilitare i lettori ed attivare i non lettori coinvolgendo nelle attività le strutture di base come scuole, biblioteche e associazioni culturali. L'iniziativa è in collaborazione con l'Associazione Forum del Libro e il Ministero per i Beni Culturali

Potenziamento dell'offerta di lettura, soprattutto nelle realtà più disagiate, capacità di mobilitare i lettori e di attivare i non lettori, capacità di coinvolgere nell'attività le strutture di base della promozione della lettura scuole, biblioteche, librerie e associazioni culturali, originalità e coerenza delle iniziative, qualità ed estensione del partenariato nella realizzazione delle iniziative e capacità di "fare rete". Sono queste le finalità del Premio "Città del libro", istituito da Anci, l'Associazione Forum del Libro, Il Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Premio si propone di valorizzare le attività di promozione della lettura che si sono svolte e si svolgono nell'ambito di un Comune. I Comuni che intendono partecipare dovranno farne domanda, a firma del Sindaco o dell'Assessore delegato, presentando un breve resoconto relativo ad una singola attività da loro promossa e/o sostenuta nel 2011.

La finalità del Premio è di evidenziare, sostenere, promuovere quelle attività che puntino ai seguenti obiettivi: Potenziamento dell'offerta di lettura, soprattutto nelle realtà più disagiate; Capacità di mobilitare i lettori e di attivare i non lettori; Capacità di coinvolgere nell'attività le strutture di base della promozione della lettura: scuole, biblioteche, librerie, associazioni culturali ecc.; Originalità e coerenza delle iniziative, nonché loro durata nel tempo e radicamento nel territorio; Qualità ed estensione del partenariato nella realizzazione delle iniziative e capacità di "fare rete". Il giudizio positivo di ammissione darà diritto a fregiarsi del titolo di "Città del libro".

Il premio si articola nelle sezioni: Comune fino a 5.000 abitanti; Comune da 5.001 a 70.000 abitanti; Comune sopra a 70.001 abitanti. All'interno di ciascuna delle tre sezioni riportate al punto 5 sono state individuate altrettante categorie tematiche: Bambini Adolescenti; Adulti e categorie svantaggiate

Ciascun Comune vincitore riceverà un premio in denaro pari a euro 2.000,00 che dovrà essere im-piegato per sostenere nell'anno 2012-2013 l'attività di promozione della lettura. Il Centro per il libro e la lettura si riserva la possibilità di verificare in ogni momento la conformità nell'impiego della somma erogata.

I premi totali assegnati saranno 9: 1 premio per i Comuni fino a 5.000 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Bambini; 1 premio per i Comuni fino a 5.000 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Adolescenti; 1 premio per i Comuni fino a 5.000 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Adulti; 1 premio per i Comuni da 5.001 a 70.000 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Bambini; 1 premio per i Comuni da 5.001 a 70.000 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Adolescenti; 1 premio per i Comuni da 5.001 a 70.000 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Adulti; 1 premio per i Comuni sopra i 70.001 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Bambini; 1 premio per i Comuni sopra i 70.001 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Adolescenti; 1 premio per i Comuni sopra i 70.001 abitanti per un'attività rientrante nella categoria Adulti.

La Giuria è composta da un Presidente e da altri quattro membri, designati per comune accordo dall'ANCI, dall'Associazione Forum del Libro, dal Centro per il Libro e la Lettura. Le valutazioni della Giuria sono insindacabili.

Il premio sarà bandito attraverso tutti i canali atti a garantirne la migliore diffusione. Le candidature dovranno pervenire entro il 29 febbraio 2012. Il formulario di partecipazione andrà inviato in formato elettronico completo di firma digitale del Sindaco o dell'Assessore delegato all'indirizzo in-fo@forumdellibro.org per eventuali altre informazioni, contattare la Segreteria organizzativa al 349 8356531. ■

Capo Granitola, nell'ex tonnara l'Osservatorio della biodiversità

Luogo ideale per il controllo dell'ambiente marino

Nasce grazie ad un Accordo di programma tra il Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana, il Cnr, l'Arpa e il Ministero dell'Ambiente. Al suo interno si svolgeranno attività di sperimentazione e di ricerca

■ Con la ristrutturazione dell'ex tonnara di Capo Granitola, l'Osservatorio regionale della biodiversità dell'ambiente marino e terrestre avrà un luogo ideale per la gestione e l'osservazione dell'ambiente e una sede per la divulgazione dei dati e l'accoglienza di ricercatori e studenti".

Lo ha detto l'assessore al Territorio e ambiente della Regione siciliana, Sebastiano Di Betta, in visita alla sede dell'osservatorio a Capo Granitola, nel territorio del comune di Campobello di Mazara.

La nascita dell'Osservatorio è stato il risultato di un Accordo di programma tra il dipartimento dell'Ambiente della Regione siciliana, il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale del ministero dell'Ambiente. L'accordo di programma è finalizzato a svolgere attività di sperimentazione e ricerca sulla biodiversità nel territorio siciliano, per un uso sostenibile delle risorse naturali e per la valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali.

Le risorse stanziare dalla Regione sono quelle previste dalla linea di intervento 3.2.1.2 del Po Fesr Sicilia 2007-2013.

Si tratta di uno strumento operativo nel campo

della ricerca scientifica di rilievo strategico, e un'occasione importante per una messa a sistema di dati e informazioni sulla biodiversità, finora disseminati e poco organici.

Si tratta di una opportuna sinergia tra le migliori competenze e professionalità nel campo ambientale, anche marino.

La Sicilia così è una delle prime regioni che si è adeguata, in maniera oculata e attenta, ai dettami dell'Unione europea in materia di sostenibilità ambientale.

Insieme al progetto esecutivo sulla ristrutturazione del complesso dell'ex tonnara, è già di prossima definizione un "nodo informatico" sulla biodiversità regionale, con una banca dati per l'acquisizione, il monitoraggio e la divulgazione sia ai singoli ricercatori, che agli studenti che verranno coinvolti in iniziative di educazione ambientale a supporto delle attività dell'Osservatorio.

L'accordo di programma sull'Osservatorio della biodiversità prevede un articolato piano di interventi, tra cui: Revisione sulle conoscenze attuali di specie e habitat della Sicilia; Monitoraggio di habitat, megafauna e megafiora delle APM siciliane, effetti del cambiamento climatico ed altre tipologie di impatto umano,

segnalazione di nuove specie aliene; Carta dei rischi per la biodiversità; Stazione oceanografica fissa per il monitoraggio della biodiversità marina; Realizzazione di una rete tra le aree marine protette siciliane; Sostegno alla ricerca scientifica di base ed applicativa attraverso l'attivazione di master, dottorati, stage, borse e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della biodiversità; Scuola estiva teorico-pratica per studenti universitari sulla biodiversità marina. ■

Le risorse stanziare dal governo regionale sono quelle previste dal Po Fesr Sicilia 2007-2013. Si tratta di uno strumento operativo, nel campo della ricerca scientifica, di rilievo strategico

Amianto, un bando per la tutela delle aree a rischio ambientale

La gara della Regione siciliana scadrà il 13 febbraio

S cadrà il prossimo 13 febbraio il termine per la presentazione delle offerte per il bando da 10 milioni e 500 mila euro oltre Iva, pubblicato dal Dipartimento regionale Ambiente, Ufficio speciale Sportello unico risanamento delle Aree a rischio di crisi ambientale - Agenda 21 - Amianto. La gara è relativa all'acquisizione di servizi per la pianificazione e gestione delle attività di risanamento ambientale, da svilupparsi sui territori delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale della Sicilia, con riferimento all'inquinante amianto e alle sostanze a esso collegate e da esso derivate.

"Con questo bando - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Sebastiano Di Betta - procediamo alla realizzazione del 'catasto amianto' e ad interventi urgenti per la bonifica di questo pericoloso materiale, in particolare nelle tre aree siciliane ad elevato rischio ambientale, insieme alla gestione e all'aggiornamento del Piano regionale della bonifica d'amianto".

La prestazione si articolerà su due linee principali: la prima linea riguarderà la mappatura/censimento amianto sui territori delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, relativamente alla situazione in essere e di successiva programmazione e pianificazione degli interventi di bonifica necessari.

La seconda linea prevede la caratterizzazione, la progettazione e la direzione lavori delle attività di bonifica sulle aree ASI di Gela, Siracusa e del comprensorio del Mela (ME).

Bando e disciplinare sono disponibili sul sito www.artasicilia.eu. ■



Assetto idrogeologico, i fondi

Oltre un milione di euro per il messinese

È stato emanato dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente un decreto riguardante la linea di intervento del FESR 2007-2013, "Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico", per un progetto esecutivo che avvia lavori nel messinese per un ammontare di un milione e 168 mila euro di fondi comunitari.

Il provvedimento scaturisce dall'"Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", stipulato tra il ministero dell'Ambiente e l'assessorato regionale al Territorio nel 2010.

Si tratta del progetto riguardante la "difesa del centro abitato zona ovest torrente Cannamelata", nel comune di Sant'Agata di Militello

Beni confiscati, il covo di Riina diventa stazione dei carabinieri

Previsto un finanziamento di oltre un milione di euro

Per la ristrutturazione dell'immobile si è fatto ricorso a fondi destinati all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Il decreto, firmato dall'assessore Pier Carmelo Russo, consegnato al generale Teo Luzi

Diciannove anni fa - era il 15 gennaio del 1993 - il boss Salvatore Riina veniva catturato dai carabinieri dopo essere uscito da una villa che si trova all'interno di un residence in via Bernini 54, nel quartiere Uditore di Palermo. Adesso quell'immobile, che fu l'ultimo covo dell'ex capo di Cosa nostra, sarà ristrutturato e adibito a stazione dei carabinieri grazie ad un finanziamento di 1.309.064,00 euro dell'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

Per raggiungere questo risultato si è fatto ricorso a fondi destinati all'edilizia residenziale pub-

blica sovvenzionata, reperiti presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il finanziamento concesso consente anche l'acquisto e la fornitura delle attrezzature necessarie per la completa operatività del presidio, fino ad un importo di 50.000 euro.

Il soggetto attuatore dell'intervento è stato individuato nel Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche che ha redatto il progetto esecutivo e che provvederà ad appaltare i lavori.

Il decreto è stato consegnato dall'assessore Pier Carmelo Russo al generale Teo Luzi, comandante provinciale dei carabinieri di Palermo, lo scorso 13 gennaio. La struttura, che si trova su un terreno di 1720 mq, è composta da un piano seminterrato e da un piano rialzato, per una superficie coperta di 500 mq. Ad essa si aggiungono due ulteriori unità abitative, anch'esse confiscate e inserite nell'ambito del medesimo comprensorio: saranno rese fruibili per gli alloggi di servizio del personale.

I lavori di ristrutturazione dureranno dodici mesi: i locali saranno, dunque, pronti entro il 2012. ■

Microcredito alle famiglie, le informazioni on line

Per conoscere tutta la documentazione necessaria e i criteri d'accesso

È operativo il sito www.microcreditosicilia.it.

Sarà possibile, così, avere facilmente ogni tipo di informazione per accedere al microcredito per le famiglie siciliane.

Tutti potranno conoscere la documentazione necessaria prima di rivolgersi a una delle oltre 50 associazioni che hanno stipulato la convenzione con la

Regione siciliana per accedere a questa forma di finanziamento.

Con la consegna del primo finanziamento di microcredito a una famiglia siciliana che ne ha fatto richiesta, la legge è pienamente operativa.

L'obiettivo è quello di dare un sostegno concreto e immediato alle famiglie che oggi sof-

frono particolarmente per la crisi in atto e per scongiurare il ricorso all'usura, piaga che proprio in questi momenti colpisce più duramente i soggetti deboli della società.

È stata una donna palermitana, separata con due figlie, la prima ad aver ricevuto il microcredito previsto dalla legge regionale 11/2010.

La Porta degli Iblei, dal villaggio rurale ai palazzi in stile Liberty

Il centro abitato, di origini recenti, è sorto nel 1681



Canicattini Bagni - Le cave

Canicattini Bagni, sorge sulle estreme propaggini dei monti iblei a 362 m. sul livello del mare. Il suolo, collinoso dalla parte di mezzogiorno, scende dolcemente verso tramontana fino alla cava di Alfano dove un ponte di pietra, costruito nel 1796, congiunge il territorio di Canicattini all'ex feudo S. Alfano. La suddetta cava, correndo lunga verso levante, tocca il feudo "Bagni" dal quale prende il nome di "Cava Bagni".

Anche in questa zona recentemente è stato costruito un ponte che, eliminando la tortuosa discesa verso il letto del vallone, accorcia di molto la distanza tra Canicattini e Floridia. L'abitato ha origini recenti essendo sorto nel 1681 ad opera del Marchese Mario Daniele. Il suo nome più antico è "Bagni Canicattini" tratto da quello del feudo appartenente al suddetto marchese. Col trascorrere del tempo la voce "Bagni" è passata in seconda posizione e spesso per brevità la si tralascia. Il territorio dovette essere abitato nelle età antiche soprattutto dai Siculi, come si evince da alcune tombe a forno presso la contrada "Case Vecchie". Il periodo storico maggiormente rappresentato è quello tardo romano e bizantino. Accanto alle ville dei nobili siracusani a poco a poco cominciarono a sorgere case rurali che si estesero sempre più fino a diventare dei veri e propri villaggi.

Queste contrade furono ben presto attraversate dai propagatori della fede cristiana che trovarono tra quei poveri numerosi proseliti. Le testimonianze storiche di queste comunità cristiane, che nel periodo bizantino popolarono l'altopiano canicattinese, sono rappresentate dalla presenza di numerose necropoli e dal toponimo di molte contrade: Santolio, S. Giovannello, S. Marco ecc.. La più antica menzione di Canicattini risale al 1296 ai tempi di Federico II d'Aragona; nel registro del servizio militare dei baroni e dei feudatari di quell'anno troviamo che la baronia era posseduta da don Giovanni Migliotta. Dal 1296 al 1681 la storia di Canicattini è una storia di baronie. Da alcuni documenti risulta che il feudo era adorno del mero e misto impero cioè di tutte quelle prerogative che consentivano al barone di amministrare la giustizia dei vassalli. Tale privilegio in mano ai baroni poco scrupolosi dava luogo spesso ad abusi di ogni sorta contro la libertà personale dei sudditi. La popolazione ebbe un notevole incremento dopo il terremoto del 1693 che danneggiò molti centri del siracusano. La cittadina di Canicattini Bagni è caratterizzata per le sue vie lunghe, diritte e parallele attraversate da altre perpendicolari che la tagliano in tanti rettangoli. Non vi si trovano opere d'arte; le stesse chiese, che risalgono all'ottocento, non presentano interessanti rilievi architettonici: sono opere di modesti artigiani locali.

La Chiesa Madre fu edificata nel 1796 come si evince da una lapide posta sul retro dell'abside. Consisteva in una navata corrispondente all'incirca a quella odierna laterale di destra. Intorno al 1852 si pensò di ampliarla e destinarla a Chiesa Madre. Stilisticamente riecheggia la Chiesa del Collegio dei Gesuiti di Siracusa. La Chiesa del Purgatorio, edificata nel 1828, ha una sola navata. Nella sua piccolezza è un simpatico lavoro. Fu arricchita nel 1904 di un artistico prospetto di stile ionico. Più interessante si presenta il Ponte di S. Alfano, antico costruito di pietra dell'anno 1796. Al di sopra del ponte, stanno scolpiti, uno a destra e uno a sinistra della strada, in pietra da taglio del tempo, due personaggi, portanti ciascuno una bottiglia e un pane. ■

"Unione dei Comuni, strumento efficace per garantire i servizi"

Il sindaco Amenta contro le logiche campanilistiche



**Il sindaco di Canicattini Bagni
Paolo Amenta**

Sindaco: un «mestiere» difficile ?

Non ho mai considerato l'impegno politico e amministrativo, e quindi la sindacatura, come un "mestiere", ma piuttosto un "servizio", nei confronti della mia gente, della città e dell'intero territorio. Per cui, visto da quest'ottica, fare il sindaco è il massimo delle soddisfazioni e delle gratificazioni, perché frutto del voto dei cittadini. Certo, i problemi sono tanti, in particolare nelle nostre città del meridione d'Italia, dove il gap con i Comuni del nord è ancora molto evidente e, anzi, cresce sempre più. Ad aggravare ulteriormente il compito dei sindaci, ci sta pensando la crisi economica e politica che il nostro Paese sta vivendo, e la carenza decisionale dei governi nel sostenere chi più di altri sente questo peso, quindi le fasce più deboli e le aree depresse.

Quali sono le tre priorità della sua amministrazione in ordine di importanza ?

Non c'è dubbio che la prima priorità in assoluto è il "lavoro". E quando penso al lavoro, penso soprattutto ai tanti nostri giovani che sono privati di un futuro. Per loro stiamo investendo nell'unico percorso di sviluppo possibile in un territorio come il nostro, al centro di un vasto patrimonio storico, culturale, archeologico e paesaggistico di inestimabile valore. Uno sviluppo sostenibile, turistico e dell'accoglienza, che possa dare loro quelle opportunità che sino ad oggi non hanno avuto.

Problemi di bilancio e di fondi che scarseggiano: dove troverete nuove risorse per garantire i servizi ai cittadini?

Stiamo lavorando per accrescere la sinergia tra gli Enti del comprensorio, in questo caso l'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", e la consapevolezza che, uscendo dalle logiche campanilistiche che sino ad oggi hanno regolato la vita di ogni Comune, stare insieme, gestire insieme i servizi, sono scelte che rafforzano tutti, riducono i costi e garantiscono la vita dei servizi.

Quali interventi sono o saranno adottati per aumentare la qualità della vita nel suo Comune ?

Tutte le iniziative e gli impegni amministrativi sinora attuati vanno dalla salvaguardia ambientale, alla sostenibilità energetica, alla sicurezza, dalla realizzazione di infrastrutture, alla riqualificazione del centro abitato ed in particolare del centro storico, alla creazione di opportunità anche occupazionale, e agli investimenti in e in politiche sociali.

Per accelerare le procedure relative al patto di stabilità regionalizzato è stato istituito un tavolo tecnico, tra Urps, Anci Sicilia e Regione. Sarà lei, in qualità di vicepresidente dell'Ani Sicilia, ad occuparsene. Ha già un quadro delle proposte che avanzerà ?

Il Patto di stabilità interno costituisce il principale strumento di controllo dell'indebitamento netto degli Enti locali a livello nazionale. Tale strumento però seppur garantendo i principi fissati dalla Comunità europea, limita fortemente la capacità di investimento degli enti locali e rappresenta una fonte di rischio per la sopravvivenza delle imprese fornitrici degli enti pubblici. Negli ultimi anni, la possibilità di impegnare investimenti a cui ha fatto seguito l'impossibilità di effettuare i relativi pagamenti, hanno esasperato questi effetti negativi, determinando una situazione di forte sofferenza per le imprese. Non vi è dubbio, quindi, che la risoluzione del problema del Patto di stabilità debba essere ricercata nell'allentamento dei vincoli fissati per gli enti locali, attraverso una rivisitazione degli obiettivi assegnati ai vari comparti della Pubblica Amministrazione, e nella modifica strutturale delle regole del Patto al fine di evitare l'accumulo di residui passivi. ■

Condivisione e coesione per lo sviluppo del territorio

Nuove strategie per il futuro contro la politica improduttiva

Consapevole dell'arretratezza economica e strutturale nella quale ormai da anni viene a trovarsi la nostra città, con un territorio molto limitato, una scarsa rete di imprese produttive, un'agricoltura fortemente in crisi, una zootecnia quasi del tutto scomparsa, ma nel contempo una forte presenza del terziario e dei servizi in particolare, con una scolarizzazione al di sopra della media comprensoriale, obiettivo del nostro progetto politico e amministrativo non poteva non avere quale centralità, esclusivamente, la crescita e lo sviluppo di questa comunità, in un'ottica complessiva di crescita del territorio ibleo e dei suoi cittadini, per garantire un futuro ed uno sbocco in più alle giovani generazioni. Un progetto che da subito, dal mio insediamento, ho voluto avviare attraverso un processo di coinvolgimento di tutte le forze, le realtà e le professionalità sane della nostra città, al di là delle appartenenze e delle coloriture, combattendo, caparbiamente, contro ogni ingerenza, anche esterna, della "politica improduttiva", dal quale vogliamo restare lontani.

Alla luce di ciò, un ruolo fondamentale lo ha svolto lo strumento della Comunicazione, con l'istituzione dell'Ufficio Stampa, per rapportarci con i cittadini, con il territorio, il sistema delle imprese, soprattutto turistiche e per allargare la platea delle condivisioni.

Una condivisione che, contrariamente a tante altre realtà amministrative della nostra provincia, garantisce "coesione" all'Amministrazione e alla maggioranza che sostiene questo progetto, e "credibilità" al sindaco. Ciò viene dimostrato dai progetti che ci vedono coordinatori o capofila di una vasta area che comprende non meno di 15 Comuni: dal Pist, al Pisu, al Centro Servizi Territoriale "Archimede", alla perimetrazione del Parco Naturalistico degli Iblei, alla Pianificazione Strategica, alla salvaguardia e promozione del territorio, alla lotta al fenomeno del randagismo, alle politiche di incremento turistico. Senza dimenticare i compiti di coordinamento e di rappresentanza legale assegnati al primo cittadino: dai progetti appena elencati, alla presenza nella cabina di regia regionale sulla 328, al disegno di nuove proposte di welfare locale tendenti ad una maggiore efficienza dei servizi e alla riduzione della spesa pubblica, alla vice presidenza dell'Ato Idrico, alla vice presidenza regionale dell'Anci Sicilia. ■

San Michele, i riti della festa e l'antico Palio delle contrade



La Festa consacrata a "San Michele Arcangelo", Patrono della città di Canicattini Bagni, è la manifestazione sacra più bella e fastosa di questa cittadina iblea, che il 29 Settembre di ogni anno attira numerosi visitatori dalle città limitrofe e anche molti turisti provenienti da tutta Italia. La Festa di San Michele Arcangelo comprende due processioni che si svolgono rispettivamente una di mattina e una di sera, una più fastosa dell'altra. Il programma prevede numerose manifestazioni sacre, popolari, culturali ed enogastronomiche, tra cui va citato il "Palio di San Michele".

Il Palio si svolge una settimana prima dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono. Esso si tiene in prossimità del Campo Sportivo e vede la partecipazione di otto "contrade" cittadine: "Matri-ce", "San Giovanni", "Balatazza", "Pizzu Murru", "Pri-ulu", "Vadduni" e "Vigna di Serrantinu".

Le contrade si sfidano con la "Cursa de scecchi" ("Corsa degli asini") simile a quella che si tiene nella contrada netina "Testa dell'Acqua" in occasione della festa di Sant'Isidoro. In questa bizzarra corsa il "fantino" che rappresenta la contrada deve arrivare primo attraversando il percorso prestabilito su di un carretto guidato da un asino. La contrada che vincerà il trofeo del palio godrà per un anno di una sorta di prestigio campanilistico; ma vi è anche un altro trofeo con cui viene premiata la coreografia utilizzata dai contradaioi per sostenere il proprio fantino.

La premiazione avverrà due giorni dopo la Festa tra spettacoli folcloristici, musicali e numerosi festini a base di cibo e bevande locali.

"Un obiettivo? Far partecipare i cittadini alla politica attiva"

Loretta Barbagallo, presidente del Consiglio comunale

Alla sua prima esperienza politica con un incarico ottenuto dopo una campagna elettorale condotta poco prima di dare alla luce il suo primogenito. Loretta Barbagallo, mamma di due bimbi, è stata l'unica donna eletta nella sua lista e, per numero di voti, la quarta degli eletti. Titolare di un'agenzia di viaggi, concilia in maniera coraggiosa lavoro, politica e famiglia.

C'è un piano da voi predisposto per consentire la partecipazione dei cittadini alla politica attiva?

La partecipazione di cittadini alla politica attiva nonché alla vita pubblica è, a buon ragione, considerato un importante elemento di valutazione della qualità della democrazia di una comunità. Il confronto, il dibattito, a volte anche lo scontro sono un'opportunità per la ricerca della strada più condivisa e, quindi, probabilmente del modo migliore per la risoluzione dei problemi. L'amministrazione Comunale in questi anni di attività ha saputo trovare il giusto modello di "governance" ascoltando tutti i portatori di interessi e facendo partecipare attivamente i cittadini giovani e meno giovani ... importante obiettivo raggiunto è stata la Costituzione della Consulta Giovanile. Naturalmente le iniziative non mancano e sarebbe auspicabile, anche per un prossimo futuro, pensare di attivare ulteriori strumenti per far sì che il cittadino si senta sempre più parte integrante di un progetto politico. Ad esempio, in una piccola comunità come la nostra la scrittura del bilancio è un momento importante in cui si decide dove investire e in quali settori, dunque in questo momento la partecipazione dei cittadini alla scrittura del bilancio li pone nelle condizioni di incidere sul massimo strumento di spesa dell'amministrazione.

Quali sono le maggiori difficoltà che dovete affrontare in consiglio comunale?

Grazie al buon lavoro prodotto dall'Amministrazione Amentata non abbiamo avuto alcuna difficoltà da affrontare, i numeri ci sono sempre stati e negli anni, addirittura, si è riusciti ad avere solo tre consiglieri di minoranza, certo personalmente per il ruolo che occupo mi è capitato spesso di richiamare qualche consigliere che va oltre gli ordini del giorno, o magari che abbia lanciato delle accuse fuori luogo, ma ripeto normale routine.



Il presidente del consiglio comunale
Loretta Barbagallo

Quali progetti vorreste concretizzare, in tempi brevi, per favorire lo sviluppo del territorio?

In un momento di crisi come quello che stiamo passando è un po' difficile parlare di sviluppo, però non voglio essere pessimista: spesso si parla di crisi dei mercati economici ma è importante capire che le crisi sono state create dall'uomo ed è l'uomo che deve avere quelle capacità tali di tirarsi fuori dalle crisi. Oggi anziché progettare il futuro in prima battuta mi fermerei un attimo a trovare tutte quelle buone strategie per sanare, tutti gli errori che negli anni sono stati fatti soprattutto dalle scelte politiche, che oggi cadono sui cittadini.

Quali sono le esigenze prioritarie che vi sottopongono i cittadini?

Naturalmente Canicattini Bagni piccolo paese di 7.000 anime della provincia di Siracusa per le sue peculiarità che sono principalmente il clima e la posizione strategica, sarebbe quel luogo per un turismo dove poter facilmente coniugare sport, vita all'aperto, storia, mare e perché no la buona cucina delle nostre parti, naturalmente un turismo che esca fuori dai soliti schemi. E su questo si sta puntando. Infatti, durante l'anno sono molte le attività culturali, musicali e sportive che vengono organizzate. Speriamo che strada facendo Canicattini possa diventare un paesino tranquillo dove poter venire a trascorrere delle buone, ma soprattutto, sane vacanze. ■

dai **Comuni**

Albo pretorio *on line*, i principi di trasparenza

La P. A. non può omettere i dati sugli importi impegnati o liquidati

Il regolamento comunale per l'istituzione dell'Albo Pretorio *on line* prevede che lo stesso "sarà riservato esclusivamente alla pubblicazione degli atti, per i quali disposizioni di legge o di regolamento prevedono l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale in ossequio ai principi di pubblicità e trasparenza di cui alla 241/90", inoltre rimanda alla normativa sul trattamento dei dati personali di cui alla 196/2003. Indica altresì che "sono da rispettare i principi di necessità e di proporzionalità dei dati personali diffusi rispetto alla finalità della pubblicità-notizia che con la pubblicazione* si persegue". La domanda è la seguente: si ritiene di omettere dalle determinate pubblicate i dati relativi agli importi impegnati e/o liquidati, sebbene non afferenti alla sfera dei dati personali, ma comunque, riconducibili a dati reddituali dei percipienti, facendo salvo il principio di informazione sull'attività dell'Ente.

In caso contrario si rischia di violare i principi che ispirano l'attività dell'amministrazione

Ovviamente nel caso di richiesta di visione o copia da parte di soggetti che hanno un "in-

teresse giuridicamente rilevante" o da parte dei Consiglieri comunali la copia sarebbe integrale. Esistono impedimenti?

Tenuto conto di quanto specificato nella L. 69/2009 nonché come emerge dalla lettura delle linee guida del Garante della Privacy del 2 marzo 2011 "in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web", si ritiene che, in via generale, le informazioni relative agli importi impegnati e/o liquidati a seguito di adozione di determinazioni non possano essere omesse. Infatti, omettendo un tale dato, si rischierebbe di violare i principi di trasparenza e pubblicità che devono ispirare tutta l'attività della P.A. (Fonte Ancitel)

dalle **gazzette**

Per i distretti produttivi proroga di trenta giorni

Bando per soggetti svantaggiati, pronta la graduatoria provvisoria

■ **Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana**

Assessorato regionale Attività Produttive.

Proroga di 30 giorni per la presentazione delle istanze alle Camere di Commercio per la definizione delle procedure di ammissibilità del patto di distretto e di riconoscimento di nuovi distretti produttivi. Lo prevede il decreto firmato dall'assessore regionale alle Attività Produttive, Marco Venturi. Il costituendo distretto produttivo del benessere termale comprenderà i territori e le strutture di 5 province: Palermo, Catania, Agrigento, Trapani e Messina (isole Eolie comprese). Il termine per la presentazione delle istanze per la costituzione di nuovi distretti produttivi era stato precedentemente fissato al 10 gennaio.

Assessorato regionale della Famiglia.

È stata approvata la graduatoria provvisoria tecnica dei progetti presentati entro il 26 ottobre del 2011, a seguito del bando n. 2/2011 e pubblicato nella Gurs n.36 del 26 agosto 2011, per l'attuazione di interventi sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio, (risorse del Programma operativo - Obiettivo convergenza 2007-2013, Fondo sociale europeo, Regione siciliana Asse III Inclusione sociale). I progetti, risultati ammissibili e finanziabili, hanno superato il punteggio minimo di 60/100. A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, a cura del Nucleo tecnico di valutazione costituito dal dipartimento Famiglia, sono state approvate le graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili presentati alla seconda scadenza e l'elenco di quelli non ammessi. Il finanziamento dei progetti avverrà fino ad esaurimento delle risorse inizialmente messe a bando, e cioè fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria di 10 milioni di euro del programma operativo regionale Fse 2007/2013. Eventuali osservazioni alle graduatorie dovranno pervenire al Servizio 1 del dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali entro dieci giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

dall'Agenda

Il Medioevo in Sicilia e le feste dei Santi patroni

La storia di Monforte San Giorgio e la Madonna del Soccorso di Sciacca



Feste Medievali a Monforte San Giorgio. Hanno preso il via ieri le Feste medievali di Monforte San Giorgio (Me), che culmineranno nella sfilata storica. Saranno giornate dal sapore medievale nello scenario naturale in cui l'intero paese rivive l'ingresso del Conte Ruggero e la liberazione dalla dominazione araba. Il tutto all'ombra della "Katàbba", un'affascinante sonata tradizionale eseguita dal campanile della Chiesa di Sant'Agata, dal succedersi di ritmi realizzati da campane e tamburo. Apertura delle Giornate Medievali con la lettura del bando e l'inaugurazione del "Banco del cambio-conio" della moneta medioevale. Con questo conio sarà possibile degustare prodotti tipici nel borgo, naturalmente previo cambio con l'euro all'ingresso. Mostra mercato, Musici e giocolieri, predicatori, dame e cavalieri animeranno gli angoli più caratteristici del paese e guideranno alla scoperta del suo patrimonio artistico.

Sciacca e la Madonna del Soccorso. La Madonna del Soccorso è un'immagine mariana conservata nel Duomo di Sciacca; è la patrona e si festeggia il 2 Febbraio e il 15 Agosto. Le viene attribuito il miracolo di aver fatto cessare la peste che incombeva sul paese nel 1625. Il giorno precedente alla ricorrenza è per i devoti occasione di penitenza, si digiuna e si svolge anche una processione a piedi scalzi. Il giorno dopo invece, un corteo si dirige fino al luogo del miracolo, dove viene bruciato l'incenso. Durante la festa la statua della Madonna del Soccorso, viene portata in processione per le vie del centro. Il tradizionale programma in onore della patrona vede il 1 febbraio il tradizionale voto dei saccensi che partono in processione dalla Chiesa di S. Agostino fino ad arrivare ai piedi della Santa nella Basilica a lei dedicata. Il 2 Febbraio la processione per le vie della città del simulacro che si conclude con la santa messa in basilica.

dall'Esperto

Ici, le somme in eccedenza restituite dopo la sentenza

Per il rimborso il contribuente dovrà attendere la chiusura del contenzioso

In merito a quanto previsto dal D.lgs. 546/92, con particolare riferimento agli articoli 68 e 69 dello stesso, come ci si deve comportare nei casi relativi a contenzioso Tributario in materia di Ici, anche alla luce di quanto espresso nella Circolare Ministero delle Finanze 30/11/1999, n. 224/E: Caso 1: L'ufficio competente ha notificato ad un contribuente un avviso di accertamento Ici. Il Contribuente ha effettuato il pagamento dell'accertamento (per la sola parte di tributo ed interessi, senza pagare la parte relativa alle sanzioni) e, quindi, ha provveduto ad impugnare lo stesso in Commissione Tributaria Provinciale, ritenendo infondate le ragioni dell'Ente impositore. La Commissione Tributaria ha accolto il ricorso del contribuente e comunicato il deposito del dispositivo. È intenzione dell'Ente proporre appello in Commissione Tributaria Regionale, ricorrendone i presupposti. Si chiede conferma che l'Ente impositore non sia tenuto a restituire le somme che il contribuente ha già versato a fronte dell'accertamento impugnato, sino a quando la sentenza non sarà passata in giudicato. Ai sensi dell'art. 68, comma 2, del d.lgs. 546/92, quanto pagato in eccedenza rispetto alla statuizione della commissione tributaria, va rimborsato entro 90 giorni dalla notifica della sentenza. Con Risoluzione 10/4/2000 n. 46/E, il Ministero delle Finanze ha precisato che il termine del rimborso, indicato dalla legge, è quello massimo; l'ufficio può disporre il rimborso già quando viene a conoscenza dell'esito del giudizio, a prescindere dalla notifica. L'ufficio può, quindi, già disporre il rimborso al momento della comunicazione del dispositivo oppure può attendere l'esito della notifica; se questa non avviene, l'ufficio non è tenuto ad effettuare il rimborso, ma in caso di esito sfavorevole del secondo grado di giudizio, l'ente dovrà corrispondere ulteriori interessi. (fonte Ancitel)

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SICILIANI

COMITATO DIRETTIVO

■ PRESIDENTE

GIACOMO SCALA

■ SEGRETARIO GENERALE

MARIO EMANUELE ALVANO

■ UFFICIO DI PRESIDENZA

NELLO DI PASQUALE sindaco di Ragusa
GIUSEPPE SORBELLO sindaco di Melilli
GIUSEPPE SIVIGLIAsindaco di S.Giuseppe Jato
SALVATORE LO BIUNDO..... sindaco di Partinico
PAOLO AMENTA sindaco di Canicattini Bagni

■ MEMBRI

BASILIO RIDOLFO sindaco di Ficarra
SALVO ALOTTA..... consigliere di Palermo
FRANCESCO BONDÍ sindaco di Trabia
GIULIO TANTILLO consigliere di Palermo
GIACOMOTINERVA sindaco di Montelepre
MARIO CICERO.....sindaco di Castelbuono
MASSIMO LO SCHIAVO..... sindaco di Salina

■ COORDINAMENTI PROVINCIALI

CALOGERO PUMILIA Agrigento
NUNZIO LI ROSI Catania
GAETANO PUNZI Enna
ANTONINO BARTOLOTTA Messina

VINCENZO DI GIROLAMO Palermo
GIUSEPPE NICASTRO Ragusa
MASSIMO CARRUBA Siracusa
GIANNI POMPEO Trapani

Comunicazione

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

REGISTRAZIONE N. 15/1999 PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Direttore responsabile

Andrea Piraino

Edizioni

SI.S.COM. s.r.l.

Direzione, redazione, amministrazione

Villa Niscemi,
p.zza dei Quartieri 2
90146 Palermo
tel. 091.7404828-27
fax 091.7404852

In redazione

Enza Bruno
Carla Muliello

siti web

www.settimanalecomunicazione.it
www.anci.sicilia.it
www.siscomsicilia.it

e-mail

comunicazione@anci.sicilia.it
ancisicilia@libero.it

Consulenza editoriale

Salvo Gemmellaro

Progetto grafico

Valeria Fici

Tariffe pubblicità

- Mezza pagina: 100,00 euro
- Una pagina: 200,00 euro

Abbonamenti

Per accedere all'archivio on-line del settimanale effettuare un versamento pari a 50,00 euro sul CCP 20779914 intestato a: SI.S.COM. s.r.l., p.zza dei Quartieri, n. 2 90146 Palermo